

APPENDIX

suo. Costui il voile seghuitare, per si fatto modo n' f
fatto amatore delle
pene, che se fiissi possibile avere virtu senza fatica, non la
vuole, per unirsi
con Christo chrocifisso. Costui *fa*. il contrario che colui
che e nello amore
propio. Egli a il cuore largo et liberale d' amare Iddio et
il prossimo suo
chome s'f medesimo, hubbidiente et humile senza superbia,
giusto giudice
che rende ad ciaschuno il debito suo j non & ciecho n'f
ingnorante ; anzi f
illuminato, et [con] vera sapienza discerne et vede quello
che & affare,
perchi egli *k*. tratto da s& 1' amore propio che 1' accechava
; riceve 1' aiuto
della grazia, collo amore divino et lume della fede,
mediante il sangue del
Figluolo d' Iddio ; di questo si sazia, et si se ne inebbia di
fuoco d' amore.
Veste s& dell* uomo nuovo, che ripara a' colpi delle ricchezze
et delle adver-
siti del mondo et agli inganni del dimonio, et in tutti &
forte; per Christo
chrocifisso se reputa fare ogni cosa. Nelle pene si diletta,
ne' diletti tempo-
rali si contrista, per hodio et dispiacimento della parte
sensitiva, che f istata
et & ribella al suo Chriatore. Ad questo modo si spoglia
dell' amore di se,
et vestesi dello amore d' Iddio. Vedete quanto e necessario
ad essere vestito
di si glorioso vestimento. Essendonoi posti in questo
campo della battalgia,
per gli colpi checci sono dati, verremo meno. Peri dissi io
che io desideravo
di vedervi vestito, considerando me che altro modo non c' era
ad potere ghu-
stare et avere Iddio per grazia in questa vita. Priegovi
che siate sollecito
et non nighrigente, cercando le vie et modi el quale vel
faccino avere.
Ischnvestimi se mi pareva il meglio Io stare di qua, perchd
avete desiderio
per piu pace et salute vostra, del venire. Figluolo mio
dolce, io non so
bene discernere quale sia il meglio, ma voi avete
provato di qua et di
costa ; dove voi trovate piu pace et piu quiete et meno
pencolo dell' amma
vostra, quello pigliate, secondo chello Spirito Santo v*
amaestra. Et io o
preghato et pregherho lui che vi spiri, o qui o cosri o a

Roma, di farne
quello chessa piu honore suo et bene di voi. Altro non
vi dico. Per-
manete nella santa et dolce dilezione d' Iddio. Jesu
dolce, Jesu amore.¹

IV

A Signori Priori delFArti et il
Gonfiloniere della
Giustitia della Citta di
Firenze*

Al nome di Jesu Christo crocifixo et di Maria dolcie.
Kanssimi fratelli et signori miei in Christo dolcie Jesu: io
Caterina, serva et schiava de' servi di Jesu Christo, scrivo a voi
nel prezioso sangue suo ; con desiderio di vedervi legati et uniti
nel legame della carita, el quale ¹ Bibhoteca Riccardiana, MS.
1303.